

Fonti e documenti

L'ideologia nazista nel *Mein Kampf*

Autore
Adolf Hitler

Titolo
Mein Kampf

Anno
1925

Riportiamo di seguito alcuni passi del *Mein Kampf* di Hitler dedicati alla **superiorità della razza ariana**, alla **congiura ebraica** antitedesca, alla necessità di fornire al popolo tedesco uno **spazio vitale** a Est.

La dottrina della razza

[...] Esiste un solo sacrosanto diritto dell'umanità, che è allo stesso tempo un vincolo morale sacrosanto, e cioè quello di far sì che il sangue venga mantenuto integro per assicurare la possibilità di uno sviluppo più nobile di questa esistenza mediante la conservazione degli uomini migliori. Quindi uno stato popolare dovrà in primo luogo strappare il matrimonio da un livello in cui esso non è che una perpetua contaminazione della razza per consacrarlo invece a quelli che sono i veri compiti dell'istituto matrimoniale, ossia la produzione di immagini di Dio e non di orribili incroci tra l'uomo e la scimmia. Inoltre il compito di uno stato popolare deve anche essere quello di far sì che finalmente venga scritta una storia del mondo nella quale il problema della razza assuma una posizione predominante. [...]

Il complotto mondiale ebraico

[...] La finanza ebraica desidera, contro gli stessi interessi dello stato britannico, non solo la totale rovina economica della Germania, ma anche la sua completa schiavitù politica. [...] L'ebreo è dunque oggi colui che incita alla totale distruzione della Germania. In qualunque parte del mondo vengano mossi degli attacchi contro la Germania, sono sempre gli ebrei che li promuovono, allo stesso modo in cui sia in pace che in guerra la stampa ebraica delle borse e quella marxista hanno stimolato sistematicamente l'odio contro la Germania finché gli stati, uno dopo l'altro, hanno rinunciato alla neutralità, mettendo da parte i veri interessi del popolo, e sono entrati al servizio della coalizione della guerra mondiale.

[...] L'annientamento della Germania non era un interesse britannico ma in primo luogo un interesse degli ebrei [...]. Mentre l'Inghilterra abbandona i

suoi sforzi per il mantenimento della sua posizione nel mondo, l'ebreo sta organizzando l'assalto per la conquista di quella stessa posizione.

Egli crede di tenere oggi in pugno gli stati europei alla stregua di strumenti privi di volontà, sia percorrendo la via di una cosiddetta democrazia occidentale sia nella forma del dominio diretto attraverso il bolscevismo russo. Gli ebrei tengono nella loro rete non solo il vecchio mondo, ma la stessa potenza delle borse degli Stati Uniti d'America, che permette loro di accrescere sempre più, anno per anno, il controllo sulla forza lavoro di un popolo di centoventi milioni di abitanti; pochi sono coloro che, a loro dispetto, riescono ancor oggi a sottrarsi al loro dominio [...].

Lo spazio vitale

[...] Soltanto il possesso di uno spazio sufficientemente vasto su questa terra assicura ad un popolo la libertà dell'esistenza. [...] l'estensione territoriale di uno Stato non ha soltanto importanza come fonte di nutrimento diretta di un popolo ma anche un'altra importanza, di tipo politico-militare. [...]

[...] Quindi noi nazionalsocialisti rifiutiamo consapevolmente le direttive della politica tedesca dell'anteguerra, per stabilire il nostro punto di partenza là dove si era conclusa la nostra storia sei secoli fa. Noi arrestiamo l'eterna spinta dei Germani verso sud e verso ovest e rivolgiamo lo sguardo verso oriente. Noi facciamo definitivamente cessare la politica coloniale e commerciale dell'anteguerra e passiamo alla politica del suolo dell'avvenire.

Se noi parliamo oggi di nuovo suolo e nuova terra in Europa, possiamo pensare soprattutto e soltanto alla Russia ed agli Stati ad essa sottoposti. [...]

(da W. Hofer, *Il Nazionalsocialismo*, Feltrinelli, Milano 1964)

📖 Leggere le fonti

1. Quale concetto di popolo e nazione emerge dal paragrafo *La dottrina della razza*?
2. Di che cosa vengono accusati gli ebrei, nel secondo paragrafo *Il complotto mondiale ebraico*?
3. Che rapporto sussiste tra l'idea di razza pura e il bisogno di uno «spazio vitale»?
4. Nel paragrafo *Lo spazio vitale* compare una critica della politica estera tedesca precedente il 1914: in che cosa consiste?
5. In che occasione Hitler scrisse il *Mein Kampf*?